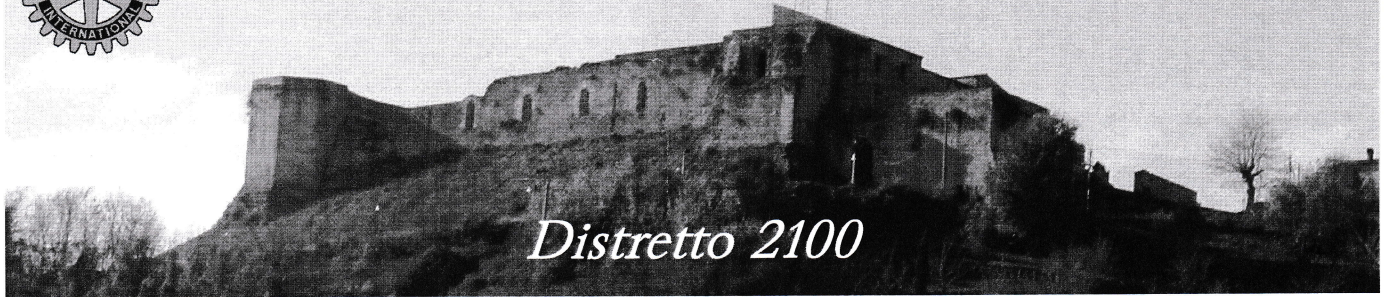




ROTARY CLUB COSENZA



Distretto 2100

Settembre 2011 - N° 2

Governatore Pietro Niccoli

Lettera del Presidente

Cari amici,

Settembre è il mese che il Rotary International dedica alle Nuove Generazioni. È un tema che mi sta particolarmente a cuore e ad esso dedicheremo un'attenzione tutta speciale.

Chiunque abbia l'opportunità di condividere con i giovani anche una piccola parte del proprio tempo, non può non percepire e assorbire entusiasmo, freschezza, spirito di avventura e volontà di rinnovamento.

Negli incontri avuti con i giovani del Rotaract e dell'Interact, ho percepito, tangibilmente, il loro grande entusiasmo, la loro dedizione e i grandi ideali che li animano e la tensione che li motiva alla realizzazione dei progetti messi in campo.

Ebbene, tanto entusiasmo unito alla semplicità e alla genuinità che li caratterizza non può non influenzare in maniera benevola e positiva la vita del Rotary che, qualche volta, si muove in un'atmosfera piuttosto stereotipata, rigida e carente di slanci.

Durante il SIPE, nel corso dell'Assemblea e negli incontri che abbiamo avuto, sono state ricordate le molteplici iniziative del Rotary rivolte ai giovani come le Borse di Studio, il Ryla, lo Scambio Giovani e così via.

Sono stati momenti in cui ho potuto apprezzare la freschezza di un mondo che per molti di noi è alle spalle, ma che possiamo

ugualmente ricordare e far rivivere.

Per questo, ritengo positivo che i soci del Club conoscano questi giovani e ascoltino i loro progetti e, soprattutto, vengano investiti del loro entusiasmo per esserne gioiosamente contagiati.

Conoscere le esperienze, l'impegno dei nostri ragazzi può essere da stimolo per renderci maggiormente sensibili ai problemi delle Nuove Generazioni, che meritano tutta l'attenzione possibile in quanto fanno parte della realtà presente e delle prospettive future. Si tratta di esperienze e di iniziative che esaltano la gioia di vivere e portano alla condivisione di un mondo intraprendente e coraggioso del quale non possiamo e non dobbiamo fare a meno.

Un saluto affettuoso

Matteo

*“Se aiutiamo i nostri figli
ad essere ciò
che dovrebbero essere oggi,
avranno il coraggio necessario
per affrontare la vita
con maggiore amore”.*

(Madre Teresa di Calcutta)



PROGRAMMA DEL MESE

SETTEMBRE - MESE DELLE NUOVE GENERAZIONI

- ✓ Martedì 06 - ore 19.00: *Consiglio Direttivo*
- ✓ Martedì 13 - ore 20.00: *Presentazioni Progetti e Commissioni di Club per l'anno 2011 - 2012*
ore 20.30: *Spaghetтата con visione su schermo gigante della partita di Champions League "Barcellona - Milan"*
- ✓ Martedì 20 - ore 20.10: *"Il Toscano, una storia lunga più di 150 anni: per un fumo consapevole"*
Dr.ssa Maria Rosaria Romano, analista sensoriale, relatrice per le Manifatture del Sigaro Toscano
- ✓ Sabato 24 e Domenica 25
Gita in Puglia, Andria, Castel del Monte e Trani. Visita guidata del borgo antico di Andria, del Castello di Federico II e della Cattedrale di Trani. (Vedi programma dettagliato)
- ✓ Martedì 27 - ore 20.15: *Nuove generazioni a confronto. L'impegno di Rotaract e Interact.*



PROGETTI 2011-2012

Progetti Interclub promossi dal RC Cosenza

1) **Progetto Togo:** il progetto si prefigge il sostentamento del Centro di Assistenza Medica di Koussountou (Centre de Protection Maternelle et Infantile de Koussountou), nella Prefettura di Tchamba, in Togo, a circa 400 chilometri dalla capitale del paese, Lomé. Si tratta di uno degli angoli più poveri del pianeta. Qui i presidi sanitari sono pochi e le cure sono spesso inaccessibili in relazione al potere d'acquisto della popolazione. Il progetto sarà realizzato in partnership con:

- Dipartimento di Malattie Infettive della Fondazione "IRCCS Policlinico San Matteo" Pavia
- Scuola di specializzazione in Medicina Tropicale dell'Università degli Studi di Pavia
- S.I.S.M. - Segretariato Italiano Studenti di Medicina
- Rotary Club Milano Fiori Assago
- Croce Rossa Italiana
- Croce Rossa Togolese
- Il Ministero delle Attività Minerarie, dell'Energia e dell'Acqua della Repubblica Togolese
- Il Laboratoire sur l'Energie Solare - Università di Lomé

Presidente Commissione: W. Bevacqua

Direttore Scientifico: Prof. G. Filice

Responsabile missione in Togo: F. Romano



2) **Progetto Formazione Burundi:** giunto al terzo anno, finalizzato a favorire la formazione di giovani provenienti da un paese che sta faticosamente ricostruendo un clima di pace al suo interno. Il progetto si concluderà in primavera con la presentazione dei risultati ottenuti.

Presidente Commissione: D. Fabiano

3) **Progetto Premio Rotary "Francesco De Sanctis in Calabria":** Il progetto promuove un concorso tra gli studenti dell'Università della Calabria per una ricerca che approfondisca l'attività letteraria del De Sanctis nel periodo di permanenza in Calabria.

Presidente Commissione: P. Mari

Progetti del Club

- **Censimento Defibrillatori.** Si tratta di censire e mappare tutti i defibrillatori presenti nel territorio del Comune di Cosenza e posizionare in corrispondenza del sito una tabella con l'indicazione del servizio di emergenza.
Presidente Commissione: E. Feraco
- **Albero dell'Amicizia.** L'idea è quella di celebrare l'antico nome della città Consentia (consenso) posizionando a dimora l'Albero dell'Amicizia, in un luogo simbolo (confluenza dei fiumi).
Presidente Commissione: G. Coscarelli
- **Restauro del Monumento di Baccelli: Le colombe.** Recupero dell'idea originaria dell'Autore attraverso un sistema di illuminazione che ne esalti il messaggio.
Presidente Commissione: V. Le Pera
- **Regala un sorriso.** Il progetto prevede tre eventi. Pranzo per i meno fortunati, sarà preparato dai rotariani in persona ai fornelli. La Befana per i piccoli pazienti ricoverati in Ospedale. Le uova di Pasqua per pazienti con deficit motori.
Presidente Commissione: M. Reda
- **Olimpiadi diversamente abili.** Patrocinio della manifestazione del CONI, sezione provinciale di Cosenza e contributo alla creazione di una videoteca ad uso delle scuole della città.
Presidente Commissione: F. Pagnotta
- **Programma POLIOPLUS.** La nostra priorità. La raccolta fondi sarà articolata attraverso varie manifestazioni: torneo di Burraco, una serata di solidarietà (sabato di Carnevale), Fellowship auto d'epoca, offerta di pubblicazioni e uova di cioccolato, ecc.
Presidente Commissione: D. Mascaro
- **Premio Telesio.** A cadenza biennale. Il Club offre un riconoscimento a un concittadino che si sia particolarmente distinto nel mondo del lavoro, delle arti, professioni, mestieri.
Presidente Commissione: M. Mari



Programma

- SABATO 24

- Ore 08.30: Partenza dal piazzale ANAS autostrada in autobus Gran Turismo (clima e servizio) Zanfini Tours.
Ore 09.00: Cappuccino, caffè e cornetto a bordo.
Ore 11.00: Breve sosta per fumatori.
Ore 12.30: Fermata in area di sosta per colazione.
Ore 14.00: ANDRIA. Arrivo in Hotel 4 stelle "Cristal Palace". L'hotel è dotato di un confortevole Centro Benessere. Chi volesse può rilassarsi con un bagno in piscina, sauna e massaggi (costo a parte)
Ore 16.30: "Da Andria a Castel del Monte: tra saperi e sapori" escursione guidata con visita al borgo antico di Andria (Cattedrale, Palazzo Ducale, Chiesa di Sant'Agostino costruita in origine dai Cavalieri Teutonici nel 1200, Porta Sant'Andrea, ecc.). Visita a "La Puglia in tavola" per conoscere le aziende eno-gastronomiche locali con degustazione di prodotti tipici. Visita al Museo del Confetto: antica fabbrica di confetti Mucci.
Ore 20.30: Rientro in Hotel.
Ore 21.00: Cena presso il Ristorante Pisani33 (piatti tipici e prodotti del territorio) situato a 100 mt. dall'hotel.

- DOMENICA 25

- Ore 09.30: Visita alle Cantine Carpentiere (Top Hundred – Pietra dei Lupi 2005, Castel del Monte rosso doc da uva di Troia affinato in tonneaux).
Ore 10.30: CASTEL DEL MONTE: visita guidata del Castello (1240) capolavoro di architettura voluto da Federico II, di forma ottagonale con otto torri anch'esse ottagonali innestate sugli spigoli.
Ore 13.00: Pranzo presso l'azienda agrituristica "Sei Carri".
Ore 15.30: TRANI: visita guidata della Cattedrale (1093) costruita su tre livelli.
Ore 19.00: GIOIA DEL COLLE: breve sosta solo per buongustai ... e fumatori.
Ore 21.00: Arrivo a Cosenza.

Quota a persona 125 euro.

La prenotazione si effettua con versamento di 50 euro pro-capite di acconto al Prefetto, al Segretario o Tesoriere.

CASTEL DEL MONTE



ORIGINI

La data di costruzione (1225-1240) non è sicura, in quanto non è presente negli archivi storici il *Raepertorium aedificatorium castrorum*, presente per tutte le altre costruzioni Federiciane; esiste, però, un documento datato tra il 1241 e il 1244, recante l'elenco: "*statutum de reparatione castrorum*" relativo al castello di Santa Maria del Monte da parte degli abitanti di Monopoli Bitetto e di Bitonto. Il Castello, secondo alcuni scritti, potrebbe essere stato in parte costruito dal 1166 al 1189 e quindi in epoca precedente al regno di Federico II. L'edificio potrebbe essere, quindi, di fabbricazione Normanna e non Sveva. Si ritiene che, già nel 900 d.C., il sito fosse occupato da un convento benedettino con Chiesa dedicata alla Vergine Maria; infatti, sino al 1463 il castello veniva chiamato di Santa Maria del Monte e, successivamente, fu soprannominato Castel del Monte.

UBICAZIONE

Il castello è situato a 41° 5' di latitudine Nord ed a 16° 16' di longitudine Est da Greenwich. L'altezza della collina varia da 500 a 501 mt s.l.m.; alcuni autori sostengono che la collina non sia artificiale ma soltanto spianata e modellata come un tronco di cono, alla cui base minore sorge il castello. All'epoca, il clima di quelle zone era molto mite, a differenza delle terre del Nord Europa. L'altezza della collina rende possibile la visione del castello anche dalla Città di Bari. Attorno al castello c'è una vegetazione ad ulivi e boschiva fitta, pressochè uguale all'epoca della costruzione dello stesso. La posizione di Castel del Monte è alla metà di una linea retta che unisce la Cattedrale di Chartres (60 Km da Parigi), prima Cattedrale Templare (1100 d.C.), alla piramide di Cheope in Egitto.

LA COSTRUZIONE

Unica struttura ottagonale con unica porta orientata ad Est. L'ingresso è



costituito da un portone a due ante, affiancato da due colonne e sormontato da tre cornici che, se osservate alla metà sinistra, rendono visibile una lettera "F". Il portale è sormontato da due leoni; nel simbolismo Ebraico il leone (*arych*) rappresenta la forza, l'eroe, ma anche il nemico, l'uomo malvagio. Non esiste ponte elevatoio né fossato con acqua, ma una sola porta scorrevole che dall'alto del secondo piano (sala del trono) si poneva davanti ai due portali. All'ingresso si accede attraverso due scalinate simmetriche messe in posizioni tali che, uscendo, l'ospite non volgeva mai le spalle al castello. Osservando la pianta del castello, si osservano 8 torri ottagonali ad ogni angolo e 8 stanzoni a pianta trapezoidale regolare. Le diagonali condotte al centro del cortile schiudono angoli di 47° pari a quelli del cono della precessione degli equinozi e, quindi, doppi dell'angolo d'inclinazione dell'asse terrestre rispetto all'asse dell'eclittica ($23,5^\circ$). Un'altra unicità di Castel del Monte è che le stanze del 1° e 2° piano sono comunicanti secondo una via obbligata (via iniziatica?). La stanza d'ingresso al primo piano conduce al contro ingresso che comunica col cortile, nel quale anticamente era posto un pozzo o fonte *battesimale* ottagonale (**Acqua**); vi sono due porte per accedere alle altre due camere, nelle quali vi sono due grandi camini di forma semiconica (**Fuoco**). Si accede poi al piano superiore attraverso scale a chiocciola con 44 gradini ($4 + 4 = 8$) posti in maniera anomala secondo l'usanza dell'epoca. In una costruzione fortificata convenzionale, la scala girava in senso orario, in modo che i soldati, posti alla difesa, potevano salire impugnando nella mano destra la spada e nella mano sinistra il corrimano di corda. Nel castel del monte le scale sono levogire, ma non si può pensare che Federico II abbia avuto al suo servizio solo Cavalieri e Fanti mancini! Esternamente troviamo sia al 1° che al 2° piano finestre, inconsuete nelle costruzioni fortificate dell'epoca; le feritoie delle torri servivano solo ad illuminare le scale ma non potevano essere usate balestre o archi con frecce. Le merlature sono inesistenti in tutto il perimetro superiore ed il piano del tetto non è calpestabile, perché a sella d'asino. All'interno delle stanze e ai soffitti delle scale, si possono osservare varie sculture come una testa di un uomo barbuto **Baphomet** ed altre sculture in pietra goffe e sproporzionate con sembianze animali, simili ad altre decorazioni di Chiese Templari come le Cattedrali di Chartres, Notre Dame e la Cappella di Rosslyn. Da segnalare anche un pavimento decorato con pentacoli e sigilli di Re Salomone.

SIMBOLISMO DELL'8

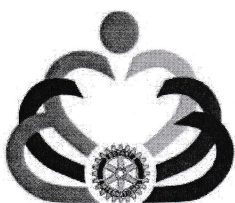
Federico II amava circondarsi, oltre che da dame, cavalieri Teutonici e Saraceni, anche da dotti del sapere, giuristi, matematici, astrologi provenienti da varie culture e da ogni luogo conosciuto; lo stesso, fondò nel 1224, l'Università di Napoli. Da segnalare che alla sua corte ha vissuto anche un certo Leonardo Pisano, noto come **Magister Bigollo Fibonacci** che fu il più grande matematico del Medioevo. L'ottagono è la forma geometrica che più si avvicina al cerchio, figura geometrica piana che rappresentava Dio. L'otto scritto orizzontalmente "oo" significa infinito, cioè $0 + 0$; lo zero è un concetto matematico importato dalla civiltà Araba solo dal 1220 circa, non presente nella cultura medioevale. L'Imperatore possedeva un anello raffigurante un fiore ad 8 petali col quale alla sua morte (1250), fu seppellito, indossando, per sua volontà, un saio di monaco Circostenze. La pianta ottagonale del castello può anche ricordare la Cupola della Rocchia, che domina la spianata delle moschee di Gerusalemme, luogo sacro ai Musulmani, a pianta ottagonale. La forma ad ottagono è anche simbolo della risurrezione, nonché usata in edifici dal significato cosmico. Molti sono i Templi religiosi, dove è presente una forma cubica, sormontata da una forma sferica, cioè congiunzione tra terra (**CUBO**) e cielo (**SFERA**); l'ottagono, quindi, ha significato di mediazione tra cielo e terra. Noè è l'Ottava persona dell'Arca, prefigurante il battesimo; da ciò, il motivo della forma ottagonale dei battisteri voluta dal Vescovo di Milano Ambrogio nel IV secolo. In Castel del Monte, il numero 8 è ricorrente in vari particolari d'abbellimento: 8 fiori, 8 petali, 8 foglie ecc. ecc...

OSSERVATORIO, CALENDARIO, OROLOGIO

Castel del Monte è anche un grande Astrolabio; infatti, durante l'equinozio d'autunno, a mezzogiorno, le mura proiettano a terra un'ombra lunga quanto la lunghezza del cortile del castello. Nell'interno del cortile vi sono basso rilievi in pietra su cui arriva la luce solare in determinati periodi come gli equinozi e solstizi. Nel castello veniva razionalizzato il tempo con orologi ad acqua per sottrarlo a quello religioso scandito dal suono delle campane.

PATERNITA' DEL MANIERO

Ad un'attenta osservazione, la costruzione non si presenta come una normale dimora medioevale, in quanto non vi sono cucine, stalle, sotterranei e stanze per la servitù; come arredi, inoltre, venivano solo utilizzati tappeti orientali e cuscini disposti lungo i sedili delle stanze superiori. I locali del castello sono un numero molto esiguo (16-2 ingresso ed antingressi=14 stanze); pur volendo ammettere per un momento che Castel del Monte sia stata solo una foresteria per la caccia, bisogna, d'altro canto, considerare che Federico II e la sua corte cacciavano con modalità mediorientali, cioè con falconi e, quindi, il paesaggio doveva essere assolutamente privo di arbusti per poter praticare questa tecnica di caccia. Lo stesso Re Federico II che scrisse: "*ars venandi cum avibus*" come poteva utilizzare i falconi in boschi così fitti come quelli presenti intorno al Castello? Bisogna considerare che i rapporti tra Federico II ed i Cavalieri Templari non furono i migliori; infatti, l'Imperatore era riuscito ad ottenere la restituzione di Gerusalemme, con accordi "sine arma", ma gli stessi Cavalieri non ebbero la restituzione della loro sede in Gerusalemme. In seguito, Federico II lanciò violenti attacchi contro i Templari, dal 1226 al 1231, confiscando i loro beni. Nel periodo di costruzione del Castello, l'Imperatore non era in condizioni economiche tali da permettergli un'opera così onerosa; in quel tempo era costretto a coniare monete di cuoio. Solo i Cavalieri Templari avevano abbastanza denaro per intraprendere una costruzione tale che servisse a custodire Reliquie Sacre. Si ricorda che la Reliquia era importante nel Medioevo, perché senza questa, non potevano essere edificate Chiese. La Reliquia delle Reliquie: "il SANTO GRAAL" si suppone che sia stato custodito anche in Castel del Monte. Federico II voleva il Santo Calice per se ma non lo trovò nel Castello confiscato. Recenti studi indicano il Castello come sito Templare e non Federiciano.



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

*"Costruire il Rotariano
per migliorare la società"*

Pietro Niccoli
Governatore Distretto 2100